

5. I SALMI, PREGHIERA DEL MATTINO

Canto d’inizio e invocazione allo Spirito Santo

Introduzione

Da sempre l’uomo si è sforzato di calcolare i tempi della giornata, stabilendo così i ritmi del lavoro, del riposo, dello studio, delle relazioni affettive e sociali e della preghiera.

Anche nelle altre culture, diverse da quella ebraico-cristiana, si fissano punti di riferimento per la preghiera, con un giorno particolarmente dedicato, ma anche alcuni momenti, ad ore ben precise.

Già dai primi secoli di vita, la Chiesa ha dato grande risalto alla preghiera quotidiana, evidenziando le cosiddette Ore maggiori (Lodi, Vespri e Compieta) rispetto a quelle minori (Ora Media e Vigilie). Le ore canoniche della preghiera coincidono con il computo delle ore e la divisione giorno/notte.

In questo modo, è più facile sottolineare lo scorrere del tempo come dono di Dio, ma anche la santificazione della giornata, attraverso le attività lavorative, domestiche e comunitarie: “Ora et labora”, recita il motto di San Benedetto. Fu proprio lui a scoprire l’adattamento dei testi, secondo le Ore.

Nella preghiera delle Lodi mattutine si mettono in evidenza:

1. i prodigi operati da Dio nella Creazione;
2. la lode per il nuovo sorgere del giorno;
3. l’invito alla preghiera rivolto a tutti gli esseri viventi;
4. la partecipazione al mistero della Creazione, attraverso l’opera dell’uomo;
5. il nuovo giorno, anticipazione della Creazione nuova.

Salmo 148

Glorificazione di Dio Signore e Creatore

Alleluja..

Lodate il Signore dai cieli,
lodatelo nell’alto dei cieli.
Lodatelo, voi tutti suoi angeli,
lodatelo voi tutte, sue schiere.

Lodatelo, sole e luna,
lodatelo, voi tutte, fulgide stelle.
Lodatelo, cieli dei cieli,
voi acque al di sopra dei cieli.

Lodino tutti il nome del Signore,
perché egli disse e furono creati.
Li ha stabiliti per sempre,
ha posto una legge che non passa.

Lodate il Signore dalla terra,
mostri marini e voi tutti abissi,
fuoco e grandine, neve e nebbia,

vento di bufera che obbedisce alla sua parola,

monti e voi tutte, colline,
alberi da frutto e tutti voi, cedri,
voi fiere e tutte le bestie,
rettili e uccelli alati.

I re della terra e i popoli tutti,
i governanti e i giudici della terra,

i giovani e le fanciulle,
i vecchi insieme ai bambini
lodino il nome del Signore:

perché solo il suo nome è sublime,
la sua gloria risplende sulla terra nei cieli.
Egli ha sollevato la potenza del suo popolo.

E' canto di gioia per tutti i suoi fedeli,
per i figli di Israele, popolo che egli ama.

(III Settimana, Domenica, Lodi Mattutine)

Altri riferimenti

Daniele 3, 52-57: Ogni creatura lodi il Signore; rif. II Settimana, Domenica, Lodi Mattutine;

Daniele 3,57-88.56: Ogni creatura lodi il Signore; rif. I Settimana, Domenica, Lodi mattutine;

Salmo 150: Ogni vivente dia lode al Signore, rif. II Settimana, Domenica, Lodi mattutine

Sono molte le testimonianze che ci narrano della preghiera delle Ore nei primi secoli della Chiesa. Tra le altre, ricordiamo la pellegrina Egeria (o Eteria), che nel capitolo XXIV del suo **Itinerarium** descrive la preghiera dei Salmi nel Santo Sepolcro. A proposito delle Lodi Mattutine, ci dice che la folla si assiepa all'esterno della Basilica, come nel giorno di Pasqua, e, al canto del gallo, entra per il canto dei Salmi. Egeria distingue quello che noi oggi chiameremmo "**Ufficio delle Letture**", presieduto dal Vescovo e con la proclamazione del Vangelo. Dopo l'incensazione del Santo Sepolcro, si continua la preghiera delle **Lodi** con una vera e propria catechesi popolare. Questa abitudine si rispecchia nel racconto della **Traditio Apostolica** (II sec. d.C.).